società italiana di odontoiatria infantile
S.I.O.I.

Statuto e Codice Etico SIOI aggiornato al 2019

Realizzato per

SIOI - Società Italiana di Odontoiatria Infantile
Roma
www.sioi.it
segreteria.sioi@gmail.com

Da Ariesdue srl
Via Eritrea 21
20157 Milano

Finito di stampare nel mese di maggio 2019

INTRODUZIONE

Una delle prime azioni che mi sono trovato a intraprendere come Presidente della SIOI nel biennio 2018-2019 è stata la necessità di rivedere profondamente lo statuto societario: ho vissuto ciò come una opportunità, per me e per tutto il Consiglio, di regolamentare il corpo societario del futuro senza rinnegare le grandi intuizioni dei padri fondatori.
Abbiamo rinnovato lo Statuto di SIOI per adeguarlo alla Legge n. 24 dell'8 marzo 2017 (cd. legge "Gelli-Bianco") e al Decreto Ministero della Salute 2 agosto 2017 recante i requisiti che le associazioni devono possedere per far parte dell'Elenco delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie ammesse all'elaborazione delle linee guida.
A tal fine, il nuovo statuto prevede clausole che consentiranno la massima autonomia, indipendenza e onorabilità dell'ente e dei suoi legali rappresentanti. Si è esclusa l'attività sindacale dagli scopi associativi. Si è assicurata la massima partecipazione degli associati alle attività e alle decisioni dell'ente attraverso procedure democratiche. A tal fine, si sono riviste le categorie di associati, suddivisi tra ordinari, onorari e sostenitori, e si è allargata la platea dei soggetti ammessi a essere affiliati all'associazione, pur senza entrare nel novero degli associati. Si è precisata l'assenza di finalità di lucro. Si è curata la trasparenza anche attraverso la pubblicazione dell'attività scientifica, di bilanci, preventivi, consuntivi e cariche attraverso il sito web dell'associazione e la previsione della dichiarazione e della regolazione degli eventuali conflitti di interesse. È stato istituito un Comitato Scientifico per la verifica e il controllo della qualità delle attività svolte e della produzione tecnico-scientifica, da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale.
Siamo stati assistiti in questa revisione/riscrittura dello statuto da professionisti di valore tra i quali voglio ricordare l'avvocato Massimo Pellizzato di Busto Arsizio e il notaio Giovanni Pocaterra di Roma che desidero ringraziare per la competenza e professionalità con cui hanno svolto il compito.
Il nuovo statuto è stato infine approvato dall'Assemblea Straordinaria della SIOI.
Allegato allo statuto trovate il codice etico che regolamenta l'attività del Socio verso la SIOI, verso le altre società scientifiche, gli organi di stampa e nello svolgimento della propria at-

tività professionale. Lungi dal voler essere "restrittive", le norme del codice etico vogliono esprimere quello che è il sentire di una comunità che è prima di tutto scientifica e professionale e ha quindi necessità di uniformare i comportamenti dei soci per essere efficace nel perseguire gli obiettivi statutari. Quello che abbiamo ottenuto è un risultato di cui possiamo andare fieri: ci siamo dati delle regole che saremo i primi a rispettare e a fare rispettare.
Ho chiesto un commento/testimonianza al rinnovamento statutario della nostra Società al più "giovane" decano della SIOI: il nostro professor Damaso Caprioglio. La trovate qui di seguito e credo che sarà una interessante introduzione alle norme statutarie e del codice etico fornendo il contesto passato e futuro in cui vanno inserite. Tenendo sempre presente che la nostra azione come società scientifica deve essere orientata a garantire, preservare e dare ogni giorno un sorriso ai nostri piccoli pazienti.
Questa è la nostra mission come società scientifica!

Milano, maggio 2019

Luigi Paglia
Presidente SIOI

PRESENTAZIONE

Ho ricevuto con piacere e al tempo stesso orgoglio, da parte del Presidente dottor Luigi Paglia, l'incarico di presentare il nuovo Codice Etico che accompagna l'aggiornamento dello Statuto SIOI del 2019. Considero questo incarico un grande privilegio e, pur essendone molto onorato, considero questo messaggio introduttivo una grande responsabilità.
Innanzitutto va reso merito al Presidente e al Consiglio Direttivo di essere riusciti con notevole impegno a rivedere lo Statuto della Società Italiana di Odontoiatria Infantile per adeguarlo alle nuove direttive della legge "Gelli-Bianco" e del relativo decreto del Ministero della Salute. Nella sua introduzione il Presidente ha già ben sottolineato, con precisione e documentazione, i punti salienti e le norme statutarie che li hanno ispirati.
Desidero qui ricordare che la SIOI è stata la prima società scientifica in campo odontoiatrico a essere stata fondata in Italia, precisamente a Roma nel lontano 8 maggio 1956 sotto l'egida del professor Andrea Benagiano. Da allora la SIOI è sempre stata molto attiva e apprezzata fra le principali società scientifiche per le innumerevoli attività svolte sia in campo scientifico che di promozione della salute orale dei bambini, come è stato ben testimoniato presso l'Università degli Studi di Torino al congresso internazionale del 2016, in occasione del 60º anniversario della società. In tale ambito si inserisce il successo della rivista della SIOI, *European Journal of Paediatric Dentistry*, che ha già superato la boa del 20º anno e rimane ancora l'unica rivista italiana ad avere l'Impact Factor, in continua ascesa da oltre dieci anni.
Nel Codice Etico sono definite quelle regole di comportamento che devono essere rispettate dai soci nell'espletamento dell'attività societaria e professionale, nella relazione con enti, altre società scientifiche, istituzioni pubbliche, organi di informazione e aziende del settore. Questo è importante perché il dentista pediatrico è inserito a pieno titolo nella medicina generale per i rapporti continuativi che instaura con gli altri specialisti del settore della pediatria, dal pediatra stesso al neurologo, all'otorino, al fisiatra, allo psicologo, al logopedista, all'oculista, all'ortopedico e al neuropsichiatra infantile. Cercherò quindi di spiegare perché si deve rispettare un codice di comportamento.

Per tanti anni ho sostenuto, quale docente di Etica presso la facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Parma, la necessità di inserire, come già avviene in molte Uni-

versità Europee, tra le materie fondamentali durante il corso di laurea in odontoiatria anche l'insegnamento dell'Etica che alcune Università Italiane hanno già iniziato a prevedere.
Ma vediamo qual è il significato di etica.
Etica deriva dal greco *Ethos*, che significa costume, o meglio ancora da *ta etika*, le cose morali secondo Aristotele. Nell'alveo della filosofia greca questa era tripartita in:
Conoscenza della Physis = natura;
Logos = filosofia teoretica;
Ethos = filosofia morale.
La prima filosofia si occupava del mondo delle cose anche umane, la seconda del mondo delle idee (Platone) e dei concetti (Aristotele), la filosofia morale, o etica, della sfera dei comportamenti e dei valori.

L'Etica in Medicina si lega a una concezione elevata della professione, in cui la teoria e la pratica dei doveri costituiscono la deontologia medica. Pertanto nella valutazione dei rapporti fra Etica e Medicina non si deve pensare a un antagonismo, bensì a una a complementarità, essendo un binomio teorico-culturale, un pragmatismo pressoché inscindibile e fecondo di molteplici interrelazioni.
La scienza non fonda dei valori, ma fare scienza, da Galileo ai giorni nostri, è un valore. Vuol dire impegnarsi su dei codici di onestà intellettuale. In termini quasi Kantiani si può dire che una medicina privata dell'Etica appare cieca, incapace di svilupparsi in modo veramente consapevole e autonomo: senza Etica sarebbe una disciplina irresponsabile e impraticabile.
Il sapere scientifico implica dei requisiti, delle norme di rigore, di criticità e di verifica. Si può quindi parlare di "reciprocità costitutiva" fra Etica e Medicina, territorio privilegiato e prezioso, non solo per porre in tensione critica due differenti polarità dell'agire umano (pratico e teorico), ma anche per favorire un dialogo e un confronto sempre più aperto e serrato fra la riflessione morale dell'uomo e gli orizzonti sempre più avanzati della ricerca scientifica e della conoscenza.
I soci SIOI che sapranno adeguarsi e rispettare le norme ben codificate del Codice Etico arriveranno a migliorare e rendere ancora più valide le qualità che dovrebbero essere richieste a ognuno di noi: diligenza, prudenza, comprensione, delicatezza, sincerità, discrezione e altruismo.
Nella vita di tutti giorni la figura del dentista pediatrico è conosciuta dal piccolo paziente e da chi lo accompagna, con i quali si stringe un legame privilegiato, carico di "attese", di valenze esistenziali, di bisogni e di istanze pragmatiche, fino a diventare una irripetibile esperienza di vita che spesso travalica l'ambito più ristretto e delimitato dell'intervento terapeutico. Si diventa quindi amici, confidenti, consiglieri fidati dei momenti di vulnerabilità psicologica e fisica.
Si può dire che un buon dentista pediatrico è già una prima medicina. Il rapporto quindi con i piccoli pazienti rende ancora più importante e fondamentale quello che il grande filosofo Karl Jaspers chiama "Umanizzazione della Medicina" che passa attraverso una più rigorosa coscienza metodologica.
Un altro aspetto del nuovo Codice Etico estremamente importante è quello dell'Etica della comunicazione. Oggi è fondamentale anche l'importanza di rispettare l'Etica di una formazione continua, di un aggiornamento costante e preciso e documentato in tempo reale, in cui il principio dell'integrità deve governare anche la presentazione dei risultati della ricerca scientifica.
Voglio qui citare la grande importanza che hanno dato le ricerche della biologia evolutiva in particolare la scoperta dei "neuroni a specchio" fondamentale per la comunicazione fra le persone, sviluppati e studiati proprio dalla nostra Università degli Studi di Parma con il pro-

fessor Rizzolatti e poi studiati e ampiamente diffusi nella comunità scientifica.

Infine vorrei ancora sottolineare il grande valore che rappresenta questo Codice Etico che, se ben assimilato, permetterà a ciascun socio SIOI di non chiudersi in una visione limitata, anche se medica, dei suoi rapporti con i piccoli pazienti, ma di aprirsi anche agli aspetti etici e culturali in grado di valorizzare la "dimensione biografica" di ogni paziente che non è un numero, ma una biografia soggettiva da cui derivano diritti e responsabilità.

Damaso Caprioglio
Past president SIOI e socio onorario
Professore Ordinario f.r. di Ortognatodonzia e Gnatologia
già Docente di Etica, Università degli Studi di Parma

STATUTO SIOI

TITOLO I
Dell'Associazione – principi fondamentali

Art. 1
DENOMINAZIONE E NATURA

È costituita un'Associazione denominata "Società Italiana di Odontoiatria Infantile" (in breve denominata "SIOI").
La SIOI è una società scientifica a rilevanza nazionale operante nel rispetto del Decreto del Ministero della Salute 2 agosto 2017.

Art. 2.
OGGETTO E SCOPI

La SIOI è un'Associazione apolitica, apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro che si propone di riunire coloro che promuovono e si dedicano ad approfondire, divulgare, valorizzare l'Odontoiatria Pediatrica mediante lo svolgimento di attività culturali e scientifiche, la collaborazione con Istituti e Associazioni affini in Italia e all'estero, nonché attraverso ogni altra attività utile a favorire il progresso scientifico dell'Odontoiatria Pediatrica.
La SIOI, rivolgendosi allo studio e all'approfondimento, formazione e diffusione delle problematiche dell'Odontoiatria Pediatrica, intende svolgere un'azione sia di interesse scientifico che collettivo volto al progresso dell'assistenza medica, farmacologica e socio-sanitaria.
La SIOI non ha tra le finalità istituzionali la tutela sindacale dei propri associati e, comunque, non svolge, direttamente o indirettamente, attività sindacale.
La SIOI promuove inoltre studi e ricerche nel campo dell'Odontoiatria Pediatrica e ne diffonde le conoscenze acquisite sia sugli aspetti scientifici che sugli aspetti sociali.
Tra le finalità istituzionali di SIOI sono comprese: (i) l'attività di aggiornamento professionale e di eventuale formazione permanente con programmi annuali di attività formativa ECM; (ii) la collaborazione con il Ministero della Salute, le Regioni, le Aziende Sanitarie e gli altri organismi e istituzioni sanitarie pubbliche; (iii) l'elaborazione di linee guida e raccomandazioni in autonomia o in collaborazione con altre società scientifiche italiane ed estere, nonché con il Ministero della Salute o con l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (ASSR) ed enti pubblici in genere; (iv) campagne informative dirette alla popolazione relative all'Odontoiatria Pediatrica.
Tutta l'attività scientifica prodotta da SIOI verrà pubblicata nel sito web della medesima, il quale verrà costantemente aggiornato.
Nel perseguimento dei predetti scopi istituzionali, SIOI ed i propri legali rappresentanti dovranno mantenere sempre la più completa autonomia e indipendenza, astenendosi dall'esercizio di attività imprenditoriali o partecipazione ad esse, ad eccezione delle attività svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM).

Art. 3
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi di SIOI:
a) l'Assemblea Generale degli associati;
b) il Consiglio Direttivo e, al suo interno, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere;
c) il Collegio dei Revisori dei Conti;
d) il Collegio dei Provibiri.

Tutte le cariche sono gratuite, salvo rimborso spese.
I legali rappresentanti e gli amministratori della SIOI non devono aver subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività svolta dall'Associazione medesima.

Art. 4
OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Aderendo all'Associazione, gli Associati si impegnano: a) a collaborare e concorrere con gli organi sociali al buon funzionamento di SIOI al fine di perseguire gli scopi sociali; b) a conoscere, rispettare e ad accettare lo scopo e le finalità sociali, il codice etico vigente e le norme previste dello Statuto, le disposizioni legislative applicabili, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali di SIOI; c) a tenere un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi, evitando di ledere l'immagine o la credibilità dell'Associazione; d) a versare la quota associativa così come determinata dagli organi sociali di SIOI all'atto dell'iscrizione stessa e, negli anni successivi, nel termine fissato dagli organi associativi. Il mancato pagamento della quota associativa determina il decadimento dello stato di associato.

Art. 5
DURATA

La durata della SIOI è illimitata.

Art. 6
SEDE

La SIOI ha la sua sede legale in Roma.
La sede legale potrà essere spostata con delibera del Consiglio Direttivo all'interno del Comune di Roma.
La sede amministrativa è quella stabilita dal Presidente in carica.

TITOLO II
Degli Associati

Capo I
Membri dell'Associazione

Art. 7
CATEGORIE DI MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE E DISPOSIZIONI COMUNI

L'Associazione si compone di "associati ordinari", "associati onorari", "associati sostenitori".
Qualsiasi membro dell'Associazione che si trovi in conflitto di interessi con i fini e gli scopi associativi deve dichiararlo preventivamente al Consiglio Direttivo ed astenersi dall'esercizio di diritti associativi in conflitto di interessi. Il Consiglio Direttivo potrà disciplinare nel dettaglio le situazioni di conflitto di interesse con disposizioni regolamentari.
Tutte le categorie di membri dell'Associazione hanno diritto, con il pagamento della quota associativa annuale, a) di esercitare la massima partecipazione alle attività di SIOI; b) di partecipare al procedimento per le elezioni democratiche degli organismi statutari secondo

le modalità e alle condizioni previste dallo Statuto; c) di essere informati e partecipare alle attività e iniziative sociali; d) di ricevere le pubblicazioni ufficiali della Società.
Il Consiglio Direttivo stabilirà di anno in anno l'importo delle quote associative dovute dagli associati, stabilendo la quota associativa degli associati sostenitori in un importo pari almeno al doppio della quota a carico degli associati ordinari.
Gli associati onorari possono avere il diritto di voto previo pagamento volontario della quota associativa prevista per gli associati ordinari, restando altrimenti esenti da obblighi di pagamento di quote associative.
Possono essere eletti alle cariche sociali esclusivamente gli associati in regola con il pagamento della quota sociale.

Art. 8
ASSOCIATI ORDINARI

Possono essere ammessi in qualità di associati ordinari senza limitazioni tutti i laureati abilitati all'esercizio della professione di odontoiatra in Italia.

Art. 9
ASSOCIATI SOSTENITORI

Possono essere ammessi quali associati sostenitori tutti i soggetti che versino a titolo di quota sociale somme superiori alla quota minima prevista per tale categoria, che il Consiglio Direttivo determinerà in un importo maggiore almeno del doppio rispetto alle quote previste per gli associati ordinari.

Art. 10
ASSOCIATI ONORARI

Possono essere nominati associati onorari: ex presidenti, illustri maestri, personalità e comunque ogni persona che, con scritti ed opere, abbia contribuito in modo eccezionale al benessere dell'infanzia. Il Consiglio Direttivo propone la nomina di un associato onorario all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria, previo parere favorevole della maggioranza del Comitato Scientifico. Gli associati onorari mantengono il loro status a vita salvo procedura di decadimento per gravi cause etiche o di comportamento scorretto verso la società. Il decadimento del titolo di associato onorario viene proposto dal Consiglio Direttivo, sentiti i Probiviri, e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria.
Gli associati onorari non hanno obbligo di pagamento della quota sociale annuale e non hanno diritto di voto nelle Assemblee, salvo che provvedano volontariamente al pagamento della quota associativa annuale prevista per gli associati ordinari; in ogni caso, gli associati onorari possono ricoprire cariche sociali su incarico del Consiglio Direttivo.

Art. 11
AFFILIATI

Possono essere tesserati come affiliati all'Associazione, pur senza acquisire lo status di associato, medici specialisti, laureati delle professioni sanitarie, studenti del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentale (CLMOPD), Corso di Laurea in Igiene Dentale (CLID) e Assistenti di Studio Odontoiatrico (ASO), i quali intendano sostenere l'Associazione e le sue attività mediante contributo economico.

Gli affiliati verranno informati e potranno partecipare alle attività e iniziative sociali secondo le modalità previste dal Consiglio Direttivo; avranno il diritto di ricevere le pubblicazioni ufficiali della Società.
Gli affiliati saranno tenuti al rispetto degli obblighi previsti a carico degli associati contenuti nel Titolo I, laddove applicabile.

Art. 12
AFFILIATI DI ASSOCIAZIONI CONFEDERATE

Possono essere tesserati come affiliati anche tutti coloro che sono iscritti ad un'Associazione confederata per il periodo dell'adesione alla federazione od al patto federativo.

Art. 13
RICHIESTA DI AMMISSIONE

Ad eccezione degli associati onorari, coloro che intendono far parte dell'Associazione o affiliarsi alla stessa, per la prima volta o per il rinnovo annuale, devono farne richiesta secondo le modalità previste dal Consiglio Direttivo nel regolamento interno, presentando o inviando domanda scritta alla Segreteria dell'Associazione, anche con modalità telematiche.
La domanda di ammissione deve essere corredata da:
1) pagamento della quota associativa o di tesseramento annuale;
2) certificato comprovante l'iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, certificato di laurea o diploma per le professioni sanitarie; per gli studenti certificato di iscrizione al corso di laurea; per i richiedenti di nazionalità straniera, attestato equivalente;
3) per gli affiliati, documentazione che comprova l'iscrizione ad un'Associazione confederata.

In ossequio al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la suddetta documentazione può essere sostituita da dichiarazione sostitutiva della certificazione.
Sulla domanda di ammissione decidono collegialmente il Presidente, il Tesoriere e il Segretario, i quali comunicano la decisione al Consiglio ed al richiedente sulla base di eventuali accertamenti delle autocertificazioni, dalla verifica dell'assenza di incompatibilità nonché dall'esame di eventuali precedenti rapporti con l'Associazione. In caso di accoglimento della domanda di ammissione, il richiedente assume lo status di associato o affiliato a seconda della richiesta.
In caso di reiezione della domanda, la quota di iscrizione verrà rimborsata, detratte le spese fisse di segreteria. Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato può presentare ricorso, sul quale si pronuncia in via definitiva il Consiglio Direttivo, previa acquisizione di parere non vincolante del Collegio dei Probiviri, alla prima convocazione.
L'Assemblea nella sua prima successiva riunione ratifica la procedura di ammissione dei nuovi soci.

Art. 14
QUOTE ASSOCIATIVE

Gli associati e gli affiliati sono tenuti rispettivamente al versamento di una quota associativa o di affiliazione annuale entro il 31 gennaio di ogni anno. Il Tesoriere, durante il mese di febbraio, invia un sollecito agli associati e affiliati che non abbiano ancora provveduto al versamento della quota annuale; trascorso inutilmente il mese di marzo, invia alla segreteria i nominativi degli inadempienti, i quali vengono segnalati al Consiglio Direttivo per l'adozione del provvedimento di cancellazione.

Capo II
Perdita della qualità di Associato

Art. 15
RECESSO

L'associato o l'affiliato, in regola con il versamento della quota annuale, il quale intende recedere dall'Associazione, deve dare comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.
Colui che è receduto, se intende essere riammesso nell'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo.

Art. 16
CANCELLAZIONE

Il Consiglio Direttivo ordina la cancellazione degli associati o affiliati, che non abbiano provveduto al versamento della quota annuale dell'anno in corso. Colui, nei confronti del quale è stato assunto un provvedimento di cancellazione, può essere riammesso a seguito di presentazione di nuova domanda.

Art. 17
ESPULSIONE

È espulso l'associato o l'affiliato colpevole di gravi inosservanze ai principi di deontologia professionale o ai suoi obblighi statutari o al Codice Etico, ovvero che mantiene consapevolmente una condotta tale da arrecare grave pregiudizio all'Associazione o agli altri associati.
L'espulsione è proposta dal Consiglio Direttivo che deve preventivamente raccogliere il parere del Collegio dei Probiviri i quali sentono la difesa dell'incolpato.
Il provvedimento di espulsione è assunto dall'Assemblea a scrutinio segreto, a maggioranza dei due terzi degli associati ordinari presenti.

TITOLO III
Degli Organi dell'Associazione

Capo I
L'assemblea degli Associati

Art. 18
PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Partecipano all'assemblea con diritto di voto gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale per l'anno in corso, versata entro il 31 marzo. Non sono ammesse deleghe.

Art. 19
CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria si riunisce di diritto una volta l'anno, entro il 30 aprile (quattro mesi

dalla chiusura dell'esercizio sociale) su convocazione del Presidente dell'Associazione. In questa occasione, quando necessario per la loro imminente scadenza biennale, si procede al rinnovo degli organi sociali, che entrano in funzione il 1° gennaio dell'anno successivo, e procede all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.
L'Assemblea ordinaria viene altresì convocata dal Presidente su delibera del Consiglio Direttivo, ovvero su formale richiesta di un terzo degli associati ordinari.
L'avviso di convocazione viene inviato con preavviso di trenta giorni, alternativamente, per via telematica all'indirizzo e-mail comunicato dagli Associati con conferma di ricezione o via PEC o a mezzo di raccomandata AR o con altri strumenti equipollenti che provino il ricevimento.

Art. 20
COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita quando è presente la maggioranza degli aventi diritto al voto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza di voti. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita quando è presente almeno 1/20 degli aventi diritto al voto e delibera a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deliberazioni a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea decida diversamente, in considerazione della materia oggetto di esame e fatta eccezione per i casi espressamente previsti dal presente Statuto, tra i quali l'elezione democratica degli organi statutari.
La richiesta di verifica del numero legale, ove previsto, nel corso di una assemblea deve essere formulata prima della votazione di ogni argomento all'o.d.g. Se la verifica dà esito negativo, il presidente dell'assemblea sospende la seduta e può riconvocarla ad horas.

Art. 21
FUNZIONI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria:
1) delibera sulle iniziative da assumere nell'interesse dell'Associazione;
2) esamina ed approva il bilancio annuale preventivo e consuntivo, nonché le relative relazioni;
3) con votazione a scrutinio segreto elegge il Presidente dell'Associazione, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere, gli altri membri del Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri e quello dei Revisori dei Conti secondo le modalità previste per l'Elezione delle Cariche Sociali;
4) ratifica la procedura di ammissione degli associati secondo le norme del presente Statuto, nonché la loro espulsione, secondo le norme del presente Statuto;
5) ratifica, se del caso, le deliberazioni prese d'urgenza dal Consiglio Direttivo;
6) esamina e delibera su quanto all'ordine del giorno; delibera, inoltre, sulle eventuali mozioni avanzate prima dell'inizio dell'assemblea da almeno cinque soci ordinari, nonché sulle mozioni d'ordine dei lavori;
7) delibera l'azione di responsabilità contro i membri del Consiglio Direttivo;
8) delibera sull'adesione a federazioni o su patti federativi.

Art. 22
ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Presidente dell'Associazione a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, ovvero quando ne fa richiesta un terzo degli associati aventi diritto al voto, ovvero a seguito di delibera dell'Assemblea ordinaria. Le modalità di convocazione

e le regole di costituzione, nonché di deliberazione dell'Assemblea ordinaria si applicano altresì all'Assemblea straordinaria, fatta eccezione per il quorum deliberativo, in quanto l'assemblea straordinaria delibera con la maggioranza dei 3/5 dei presenti.
La convocazione dovrà essere fatta con un preavviso di almeno trenta giorni.

Art. 23
FUNZIONI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria:
1) delibera sulle proposte di scioglimento dell'Associazione e di revisione dello Statuto;
2) delibera il conferimento di poteri straordinari al Consiglio Direttivo;
3) delibera in ogni altro caso previsto dal presente Statuto.

Art. 24
ORGANI INTERNI ALL'ASSEMBLEA

L'Assemblea, Ordinaria e Straordinaria:
a) nomina un Presidente e un Segretario, i quali procedono immediatamente alla verifica della regolare costituzione dell'Assemblea; in mancanza di diversa nomina assumono presidenza e segreteria dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione e il Segretario;
b) nomina, nel caso si proceda ad elezione degli Organi Associativi, due scrutatori, i quali, con il Presidente dell'Associazione, costituiscono la Commissione elettorale;
c) discute e delibera sui punti all'ordine del giorno e sulle mozioni d'ordine dei lavori.

Capo II
Consiglio Direttivo

Art. 25
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Direttivo è composto da 11 membri eletti con procedura e modalità previste dal presente Statuto e si compone di: Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e 7 Consiglieri. Possono far parte del Consiglio Direttivo soltanto gli associati. Il Presidente e il Vicepresidente possono essere eletti se regolarmente iscritti per almeno i 5 anni precedenti l'elezione.
Il Consiglio Direttivo nomina un Addetto Stampa e i membri del Comitato Scientifico che partecipano alle sedute del Consiglio con voto consultivo.
I Past President, qualora associati, partecipano alle sedute del Consiglio con voto consultivo.

Art. 26
DURATA IN CARICA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 2 anni e svolgono gratuitamente le loro funzioni.

Art. 27
RINNOVO CARICHE SOCIALI

Quando occorre rinnovare le cariche sociali, il Presidente dà comunicazione agli associati, con preavviso di almeno 30 giorni, che nella successiva Assemblea si terranno le votazioni.

In occasione di questo preavviso si comunicano ai soci le liste che vanno presentate alla Segreteria entro il 31 gennaio secondo la seguente procedura:

a) le liste, composte sempre da 11 nominativi, e, per quanto riguarda il Consiglio Direttivo, comprensive di indicazione di Presidente e Vicepresidente, Segretario e Tesoriere, devono essere sottoscritte da almeno 5 soci in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso;
b) le liste per il Collegio dei Revisori dei Conti e per il Collegio dei Probiviri sono presentate a parte con le stesse modalità.

Art. 28
ELEZIONE CARICHE SOCIALI

Alle votazioni si procede mediante la consegna agli aventi diritto di schede controfirmate dal Presidente dell'Associazione.
Gli associati votano a scrutinio segreto una sola lista tra quelle presentate.
Vengono eletti i soci della lista che ha avuto il maggior numero di voti tra quelle presentate.

Art. 29
CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Direttivo si riunisce di diritto due volte l'anno, a seguito di convocazione del Presidente alternativamente, per via telematica all'indirizzo e-mail comunicato dagli Associati con conferma di ricezione o via PEC o a mezzo di lettera per raccomandata AR o con altri strumenti equipollenti che provino il ricevimento con preavviso di almeno 8 giorni, ovvero, in caso di urgenza, con preavviso di almeno 3 giorni. Il Consiglio Direttivo si riunisce, altresì, quando il Presidente ne ravvisi la necessità, ovvero quando ne faccia richiesta un terzo dei membri del Consiglio stesso o il Collegio dei Revisori dei Conti.
Il segretario ha l'obbligo di inviare per via informatica copia del verbale di ogni riunione entro 15 giorni a tutti i membri del Consiglio, compresi i partecipanti con voto consultivo.
Lo svolgimento delle riunioni del Consiglio Direttivo può tenersi in teleconferenza o per via telematica utilizzando adeguati canali elettronici via internet o reti dedicate, garantendo un sistema di identificazione univoca di ciascun partecipante. Le riunioni del Consiglio Direttivo in forma telematica verranno verbalizzate da Presidente e Segretario, che dovranno essere presenti nello stesso luogo fisico.

Art. 30
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti espressi, prevale il voto del Presidente.
Non sono ammesse deleghe.

Art. 31
FUNZIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Direttivo, organo esecutivo dell'Associazione:

1) cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea;
2) delibera, in caso di urgenza, sotto la propria responsabilità e salva la ratifica da parte dell'Assemblea, sulle materie di competenza di quest'ultima;

3) amministra il patrimonio dell'Associazione, la quale risponde meramente degli obblighi assunti a norma di Statuto;
4) approva il bilancio preventivo e consuntivo e ne cura la trasmissione all'Assemblea;
5) nomina un Addetto Stampa che curi le pubbliche relazioni della Società;
6) formula nella prima seduta dell'anno il programma delle attività dell'Associazione stabilendo data, sede, argomenti di convegni e di congressi, coordinandoli con quelli tenuti da altre Associazioni o Enti affini, italiani ed esteri;
7) propone l'ammontare della quota associativa annuale e delle quote differenziate per tipologia di socio;
8) nomina i membri del Comitato Scientifico entro due mesi dall'insediamento;
9) costituisce Comitati di cui si ritiene necessaria o utile la formazione, che si sciolgono con il Consiglio medesimo;
10) adempie a tutte le altre attribuzioni ad esso demandate dal presente Statuto;
11) redige regolamento interno.

Art. 32
INTEGRAZIONE DEL CONSIGLIO

In caso di dimissioni o di decadenza di un Consigliere, il Consiglio Direttivo può cooptare altri soci, fino a completare la composizione del Consiglio stesso.
In caso di dimissioni della metà dei membri del Consiglio il Presidente convoca immediatamente l'Assemblea al fine di procedere a nuove elezioni.

Art. 33
DECADENZA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO

I membri del Consiglio Direttivo, che, senza giustificato motivo scritto, non hanno partecipato a due riunioni consecutive del Consiglio stesso decadono dalle rispettive cariche. La decadenza dovrà essere ratificata dall'Assemblea.

Capo III
Presidenza

Art. 34
PRESIDENTE

Il Presidente è il consigliere titolare della rappresentanza legale dell'Associazione e può stare in giudizio se regolarmente munito di procura speciale conferitagli dal Consiglio Direttivo.
Il Presidente:
1) presiede il Consiglio Direttivo;
2) convoca, con le modalità stabilite dal presente Statuto, l'Assemblea ordinaria e straordinaria e il Consiglio Direttivo;
3) indice, alla scadenza dei mandati, l'elezione delle cariche associative;
4) cura i rapporti dell'Associazione con associazioni ed enti affini, italiani ed esteri;
5) sottoscrive, congiuntamente al Tesoriere, il bilancio preventivo e consuntivo;
6) assume, trasferisce e licenzia eventuale personale alle dipendenze dell'Associazione;
7) effettua i pagamenti e riscuote i versamenti in favore dell'Associazione, operando congiuntamente o disgiuntamente al Tesoriere; svolge ogni altra attività e funzione demandatagli dall'Assemblea o, comunque, a lui attribuita dal presente Statuto.

Art. 35
VICEPRESIDENTE

In caso di assenza o d'impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal consigliere Vicepresidente.
In caso d'impossibilità del Presidente a svolgere o delegare le proprie funzioni, queste possono essere assunte dal Vicepresidente che, entro 180 giorni convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente, che completa il mandato del suo predecessore e può essere rieletto per un secondo consecutivo mandato.
In carenza della Vicepresidenza, le relative funzioni sono svolte dal consigliere più anziano per nascita.

Art. 36
SEGRETARIO

Il Segretario è il consigliere addetto alla verifica e coordinamento delle attività di segreteria del Consiglio necessarie al buon funzionamento di SIOI; il Segretario verbalizza le riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 37
COORDINATORE NAZIONALE DEI RESPONSABILI REGIONALI

Viene nominato dal Consiglio Direttivo un Coordinatore Nazionale dei Responsabili Regionali delle sedi locali, con il compito di coordinare e trasferire loro le indicazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 38
ADDETTO STAMPA

L'Addetto Stampa cura le pubbliche relazioni dell'Associazione sotto la direzione del Presidente.

Art. 39
TESORIERE

Il Tesoriere cura la gestione dell'Associazione con le modalità e nei limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo, nonché dal presente Statuto.
Il Tesoriere tiene l'amministrazione ordinaria dell'Associazione e predispone i dati per la proposta di bilancio.
In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Segretario o del Tesoriere, il Presidente dà incarico ad un membro del Consiglio Direttivo di svolgerne provvisoriamente le funzioni.

Capo IV
Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 40
COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri eletti dall'Assemblea con le mo-

dalità stabilite per l'elezione delle Cariche Sociali.
I Revisori durano in carica 2 anni e possono essere rieletti per un successivo mandato consecutivo. L'appartenenza al Collegio è incompatibile con ogni altra carica associativa.
Il Collegio è validamente costituito con l'intervento di tutti i membri. In caso di dimissione, impedimento permanente o decadenza di un Revisore il Collegio può cooptare un altro socio.

Art. 41
FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio deve riunirsi almeno una volta l'anno; controlla la regolarità, anche formale, della gestione economico-finanziaria, la conformità della stessa al bilancio preventivo approvato dall'Assemblea e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle operazioni effettuate, redigendo, poi, apposita relazione, che viene trasmessa all'Assemblea degli Associati.
Qualora il Collegio, nell'effettuare le operazioni di controllo e di verifica menzionate, riscontri delle irregolarità, chiede necessari chiarimenti al Consiglio Direttivo e ne informa, se del caso, l'Assemblea degli Associati.

Capo V
Collegio dei Probiviri

Art. 42
COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, eletto dall'Assemblea degli associati con le modalità previste per l'elezione delle Cariche Sociali, si compone di tre membri scelti tra i soci ordinari con almeno 50 anni di età e regolarmente iscritti per almeno i 5 anni precedenti l'elezione. I Probiviri durano in carica 2 anni e possono essere rieletti per un successivo mandato consecutivo.
La carica di Proboviro è incompatibile con qualsiasi altra carica associativa.
Il Collegio è validamente costituito con l'intervento di tutti i membri.

Art. 43
FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri esprime il parere in materia di violazioni disciplinari secondo le norme del presente Statuto e del Codice Etico.
Ogni contenzioso relativo a problematiche societarie sorto tra gli associati oppure tra associato/associati e la Società è obbligo sia demandato all'esame del Collegio dei Probiviri.

Capo VI
Comitato Scientifico

Art. 44
COMPOSIZIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto da un numero di 3 membri, nominati dal Consiglio Direttivo.
La nomina dei membri del Comitato Scientifico avviene ogni due anni entro due mesi dall'insediamento del Consiglio Direttivo.
I membri del Comitato Scientifico durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Se uno o più membri del Comitato Scientifico cessano anticipatamente dalla carica, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nel più breve tempo possibile, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo. I membri del Comitato Scientifico così nominati rimangono in carica per la restante parte del mandato del membro sostituito.

Art. 45
FUNZIONI DEL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico formula proposte e dà pareri in relazione all'attività di ricerca scientifica che l'Associazione, nell'ambito dei propri scopi istituzionali, promuove e realizza direttamente o tramite terzi soggetti, e verifica e controlla la qualità delle attività svolte e della produzione tecnico-scientifica, da effettuare secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale.
Il Comitato Scientifico autoregolamenta le modalità di svolgimento della propria attività nei limiti e secondo i fini previsti dallo Statuto: in particolare, il Comitato elegge al suo interno a maggioranza Presidente, Vicepresidente e segretario, con la più opportuna attribuzione di funzioni.

Capo VII
Sezioni Locali

Art. 46
RESPONSABILI LOCALI

Il Consiglio Direttivo può nominare Responsabili Regionali e uno o più coordinatori di macroaree sovraregionali che rispondono al Coordinatore Nazionale dei Responsabili Regionali.

TITOLO IV
Del Patrimonio dell'Associazione e del Bilancio

Art. 47
IL PATRIMONIO

Costituiscono patrimonio dell'Associazione:
a) i beni mobili e immobili acquistati a titolo oneroso e/o gratuito anche per successione ereditaria;
b) le quote, le contribuzioni ordinarie e straordinarie versate dagli associati e dagli affiliati, incluse le quote associative e di tesseramento annue, contributi, sovvenzioni e donazioni provenienti da Soci e affiliati o da soggetti terzi, pubblici e privati, con esclusione di finanziamenti che configurino conflitto di interesse con il SSN, anche se forniti da soggetti collegati, ai sensi del Decreto Ministro della Salute 31 maggio 2004, nonché da proventi diversi;
c) eventuali eccedenze di bilancio che vadano a incrementare il patrimonio.

I finanziatori non devono in alcun modo influenzare l'attività scientifico-formativa.
Gli eventuali avanzi di gestione conseguiti dall'Associazione devono essere impiegati per ripianare perdite di esercizi precedenti, per lo svolgimento delle attività istituzionali o per accrescere il patrimonio associativo.
I beni e le somme versate o comunque dovute a qualsiasi titolo all'Associazione non sono ripetibili neppure in caso di scioglimento dell'Associazione.

Art. 48
BILANCIO

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
Il bilancio dell'Associazione dovrà essere redatto dal Tesoriere entro e non oltre due mesi dalla data di convocazione dell'Assemblea e sottoposto al Consiglio Direttivo.
Il Tesoriere, inoltre, dovrà predisporre il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio successivo da sottoporre al Consiglio Direttivo. Copia del bilancio preventivo e consuntivo, andranno consegnati nei quindici giorni successivi al Collegio dei Revisori perché predisponga la relazione al consuntivo. I bilanci così predisposti, unitamente alla relazione dei Revisori, devono essere depositati in copia nella sede dell'Associazione durante l'Assemblea dei soci affinché siano approvati. I soci possono prenderne visione.
Il bilancio preventivo e consuntivo devono essere pubblicati nel sito internet istituzionale dell'Associazione, unitamente all'elenco degli incarichi retribuiti conferiti dalla medesima nell'esercizio a cui è riferito il bilancio consuntivo.

TITOLO V
Della Revisione dello Statuto e dello Scioglimento dell'Associazione

Art. 49
PROPOSTA DI REVISIONE

Le proposte di revisione dello Statuto possono essere avanzate dal Consiglio Direttivo all'Assemblea Ordinaria che delibera a maggioranza.
La proposta, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea, è trasmessa al Presidente dell'Associazione, il quale convoca l'Assemblea straordinaria nei sei mesi successivi.

Art. 50
SPECIFICA INDICAZIONE DELLA PROPOSTA DI REVISIONE

Le proposte di revisione dello Statuto debbono essere espressamente indicate nell'ordine del giorno e non possono, in nessun caso, essere comprese nella voce "varie ed eventuali", ovvero oggetto di mozione d'ordine.

Art. 51
DELIBERAZIONE

Per modificare lo Statuto è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti degli associati ordinari presenti.
La procedura indicata non si applica in caso di modifica della sede dell'Associazione.

Art. 52
IPOTESI DI SCIOGLIMENTO

L'Associazione si scioglie:
a) per volontà della maggioranza degli associati ordinari;
b) per impossibilità di conseguimento degli scopi associativi;
c) in ogni altro caso previsto dalle leggi vigenti.

Art. 53
SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea degli associati provvede a nominare un Collegio di tre liquidatori, i quali, in conformità a quanto dispone la legge, definiscono i rapporti pendenti e successivamente, provvedono alla liquidazione dei beni.
L'eventuale residuo attivo è destinato, su indicazione dell'Assemblea, alla costituzione di borse di studio a vantaggio di giovani perfezionandi in Odontoiatria Infantile, ovvero alla costituzione di una Fondazione di Odontoiatria Infantile.
In ogni caso il patrimonio residuo non potrà essere devoluto ad alcuno degli Associati, ma dovrà essere destinato ad altra associazione o ente che persegua finalità analoghe o similari, o a fini di pubblica utilità.

TITOLO VI
Norme di Rinvio

Art. 54
QUADRO NORMATIVO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si richiamano nell'ordine, le norme di legge, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.M. Salute del 2 agosto 2017 e sue successive modificazioni, e gli usi in materia, che risultino applicabili alle Associazioni non riconosciute.
ll presente Statuto è valido e ha efficacia immediata a partire dall'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci. I soci che al momento dell'entrata in vigore ricoprono cariche incompatibili con la sua formulazione (es. segretario scientifico) decadranno dalla carica, mentre gli altri resteranno in carica sino alla naturale scadenza di mandato. Gli organi associativi introdotti ex novo, come il Comitato Scientifico, verranno nominati in base alle sue disposizioni entro 30 giorni dalla sua entrata in vigore.

CODICE ETICO SIOI

CODICE ETICO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI ODONTOIATRIA INFANTILE (SIOI)

Con il presente Codice Etico si vogliono definire le regole di comportamento che dovranno essere rispettate nell'espletamento delle attività societarie, nelle relazioni con enti e istituzioni pubblici, con le altre società scientifiche, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione e con le aziende del settore.
Sarà cura del Presidente SIOI, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo (CD) e dell'Assemblea, diffondere il Codice tra tutti i soci, i quali sono quindi tenuti a osservarne lo spirito e i contenuti, e a predisporre ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione.
Il presente Codice Etico è composto da otto articoli:

1. obiettivi;
2. etica nei rapporti con la SIOI e con le altre società scientifiche;
3. etica nei confronti della società civile e nello svolgimento della professione;
4. rapporti con gli organi di rappresentanza e di informazione;
5. uso del nome e della reputazione della Società;
6. le comunicazioni scientifiche;
7. autorità di controllo e sanzioni;
8. Collegio dei Probiviri.

1. Obiettivi

La Società Italiana di Odontoiatria Infantile (SIOI), al fine del raggiungimento degli scopi statutari e nel rispetto delle norme di comportamento condivise con tutti gli iscritti, ritiene opportuno elaborare un proprio Codice Etico, fermo restando il Codice di Deontologia Medica al quale tutti i componenti medici e odontoiatri della Società devono attenersi nello svolgimento della professione.
Nel definire i doveri dei soci, il presente Codice non vuole certamente sostituirsi alla legge, ma piuttosto integrarla con disposizioni applicabili ai membri di una comunità scientifica.
Spetta al Presidente e al Consiglio Direttivo impegnarsi affinché i singoli articoli del presente Codice siano rispettati da parte dei soci, interpellando, se necessario, anche il Collegio dei Probiviri.

2. Etica nei rapporti con la SIOI e con le altre società scientifiche

I rapporti e i comportamenti dei soci, indipendentemente dalle cariche ricoperte nella Società, devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, coerenza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.
I soci devono evitare attività, anche occasionali, che possano configurare conflitti con le finalità e gli interessi della Società o che potrebbero interferire con la capacità di assumere decisioni coerenti con i suoi obiettivi.
In particolare tutti i soci sono tenuti al rispetto dei seguenti punti.

- Evitare situazioni nelle quali gli interessi personali possano generare conflitto di interessi con quelli della Società.
- Poiché la SIOI promuove la collaborazione con altre società scientifiche, non è ritenuto etico nei confronti della Società, da parte di un socio o di gruppi di soci, fondare o partecipare alla fondazione di società con fini scientifico-didattici direttamente concorrenziali alle attività e finalità della stessa SIOI.
- Non utilizzare, a proprio beneficio o di terzi, in modo diretto o indiretto, opportunità destinate all'associazione.

- Rispettare gli accordi che la Società assume con terzi per le sue funzioni istituzionali.
- I soci promuovono la collaborazione con le altre società scientifiche mediche e odontoiatriche.

In caso di dubbi sulla condotta da adottare ogni socio è tenuto a rivolgersi al CD o al Collegio dei Probiviri.

3. Etica nei confronti della società civile e nello svolgimento della professione

Tutti i soci sono tenuti al rispetto delle leggi e normative vigenti, del Codice di Deontologia Medica, del Codice Etico, dello Statuto e del Regolamento della SIOI, applicandoli con rettitudine e costanza.
In particolare, relativamente all'attività assistenziale, i soci SIOI che operano in ambito clinico hanno l'obbligo di uniformarsi alle norme deontologiche che regolano l'esercizio della Medicina e dell'Odontoiatria. In nessun caso sarà possibile sottoporre il paziente a procedure diagnostico-terapeutiche al solo fine di ricerca, senza il suo esplicito consenso scritto preceduto da esaustiva informazione e senza il parere di un Comitato Etico.
I soci sono tenuti a un continuo aggiornamento sulle linee guida pertinenti la propria attività, al fine di poter disporre di adeguati sussidi per le scelte diagnostico-terapeutiche a cui saranno chiamati.

4. Rapporti con gli organi di rappresentanza e di informazione

I rapporti ufficiali della Società con gli organi di informazione sono riservati esclusivamente agli organi societari preposti oppure devono espressamente essere autorizzati dal CD.
Le informazioni e le comunicazioni scientifiche ai media devono essere corrette, chiare e tra loro omogenee, ferme restando le disposizioni di legge in materia.
La partecipazione, in nome o in rappresentanza della Società, a eventi, a comitati, a commissioni e ad associazioni scientifiche, culturali o di categoria deve essere regolarmente autorizzata nel rispetto del Regolamento e dello Statuto.

5. Uso del nome e della reputazione della società

Salvo espressa autorizzazione da parte del CD, a nessun socio è consentito:
- utilizzare in modo improprio il logo e il nome della Società;
- esprimere punti di vista strettamente personali a nome della Società.

6. Le comunicazioni scientifiche

Il principio dell'integrità deve governare la presentazione dei risultati di una ricerca scientifica. Le comunicazioni ai media dei risultati di una ricerca devono essere estremamente accurate, evitando di esprimere informazioni inesatte, illusorie o fuorvianti. Le informazioni su nuovi trattamenti e/o nuove realizzazioni non devono creare aspettative ingiustificate di risultati, e tutte le volte che le stesse comportano rischi significativi, devono essere indicati i benefici della procedura, così come la disponibilità di trattamenti alternativi e i loro rischi e benefici. Il socio deve evitare di diffondere notizie relative a nuove ricerche scientifiche e/o innovazioni che non siano state ancora validate dal punto di vista scientifico. Quando un socio della SIOI, nel corso di un evento scientifico, illustra una comunicazione sponsorizzata, tale circostanza deve essere resa esplicita al pubblico.

7. Autorità di controllo e sanzioni

In caso di violazioni del Codice Etico il Presidente, dopo aver sentito il Collegio dei Probiviri, l'/gli interessato/i e il CD, qualora ne ravvisi gli estremi, dispone il deferimento del socio con motivazione ai Probiviri stessi. Il socio deve esserne informato e ha la facoltà di presentare una memoria difensiva ai Probiviri. Il Collegio dei Probiviri, ai sensi dello Statuto e del regolamento, può concludere le indagini adottando i seguenti provvedimenti.

- Assenza di condotta censurabile.
- Censura.
- Sospensione temporanea dall'associazione.
- Radiazione definitiva dall'associazione.

8. Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è un organo consultivo del CD, cui fornisce un parere non vincolante ogni qual volta il Presidente, il CD stesso o singoli soci denuncino un comportamento "non etico" di altri soci. Per ulteriori precisazioni rifarsi allo Statuto e al Regolamento della SIOI.

SIOI

Società Italiana di Odontoiatria Infantile

Sono stati presidenti SIOI
dal 1956 al 2019

Sergio Fiorentini *1956-1972*
Luigi Capozzi *1973-1974*
Guido Grippaudo *1975-1980*
Mario Silla *1981-1983*
Benito Vernole *1984-1989*
Giuseppe Resta *1990-1992*
Damaso Caprioglio *1993-1994*
Guido Gallusi *1995*
Giuliano Falcolini *1996-1998*
Gianantonio Favero *1999-2000*
Mario Giudice *2001-2002*
Roberto Gatto *2003-2006*
Alessandra Majorana *2007-2009*
Roberto Ferro *2010-2011*
Giuseppe Marzo *2012-2013*
Raffaella Docimo *2014-2015*
Maria Rita Giuca *2016-2017*
Luigi Paglia *2018-2019*

CONSIGLIO DIRETTIVO SIOI 2018-2019

Presidente
Luigi Paglia

Vicepresidente
Gianmaria Fabrizio Ferrazzano

Tesoriere
Gianni Gallusi

Segretario
Claudia Caprioglio

Consiglieri
Matteo Beretta
Stefano Cianetti
Patrizia De Fabianis
Angela Galeotti
Elena Giannotti
Isabella Gozzi
Domenico Tripodi

Comitato Scientifico
Roberto Gatto
Giuseppe Marzo
Luigi Paglia

Coordinatore Nazionale dei Responsabili Regionali
Maria Rita Giuca

Collegio dei Probiviri
Giorgio Alberti
Roberto Gatto
Maria Rita Giuca

Collegio dei Revisori dei Conti
Sara Arcari
Vitantonio Lacarbonara
Stefano Mummolo

Addetto stampa
Fabio Brusamolino